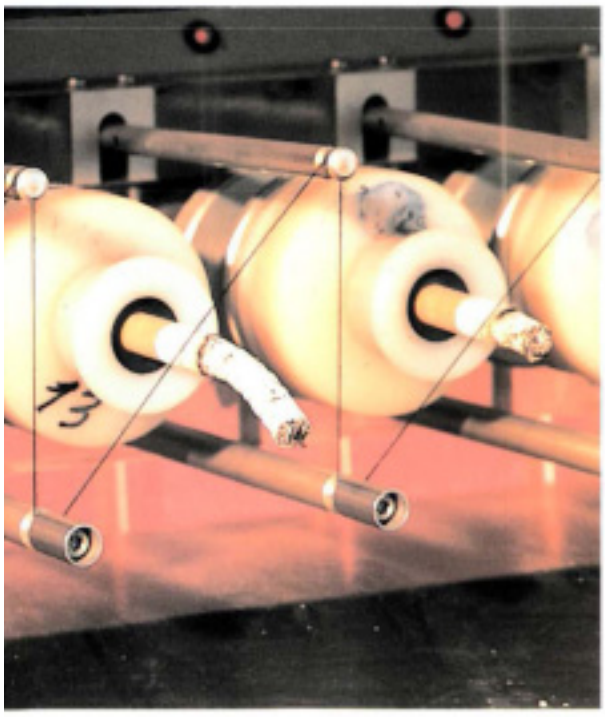
IL PERSONALE

30.09.2001	Personale a tempo indeterminato			Personale a tempo determinato			Totale personale
	Totale	AAMS	ETI	Totale	Apprendisti	Interinali	
ETI Core	4.390	3.990	400	391	221	170	4.781
Sede	443	137	306	40	-	40	483
Prodotti da fumo	73	46	27	-	-	-	73
Sigari	14	7	7	-	-	-	14
Distribuzione	26	12	14	-	-	-	26
Corporate e funzioni centrali	330	72	258	40	-	40	370
Periferia	3.947	3.853	94	351	221	130	4.298
Prodotti da Fumo	2.558	2.473	85	179	82	97	2.737
Sigari	857	850	7	168	139	29	1.025
Etinera	532	530	2	4	-	4	536
ETI non "core"	1.521	1.229	292	30	-	30	1.551
Sale	440	434	6	12	-	12	452
Premanifattura	254	253	1	18	-	18	272
Stralcio	542	542	-	-	-	-	542
Sostegno al reddito	285	-	285	-	-	-	285
Totale ETI	**5.911**	**5.219**	**692**	**421**	**221**	**200**	**6.332**



personale distaccato AAMS, ai sensi del decreto istitutivo dell'ETI, è di 4.677 unità, pari all' 85% del totale. Le risorse a tempo determinato risultano sostanzialmente stabili.

Le risorse confluite nella "gestione stralcio", in attesa del loro pensionamento, del trasferimento al neocostituito fondo di sostegno al reddito e della ricollocazione nella Pubblica Amministrazione, sono pari a 827, cui vanno aggiunti gli esodi già realizzati (787).

Il costo complessivo del personale è stato di 166,8 €/Mln con una flessione di 13,8 €/Mln (-7,6%) rispetto al valore di settembre 2000 (180,6 €/Mln).

Come si evince dalla tabella, tra le risorse ETI figurano alla data del 30 settembre 2001 285 dipendenti che hanno fatto richiesta di adesione al fondo di sostegno al reddito. Poiché il fondo relativo non è ancora operativo (ancorché abbia ricevuto formale autorizzazione), i 285 dipendenti beneficiari del trattamento percepiscono da ETI i medesimi emolumenti previsti in caso di applicazione dell'istituto della "mobilità".

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE



La gestione dei siti dismessi

Nel corso del 2001 la gestione dei siti nei quali è cessata l'attività produttiva ha riguardato gli stabilimenti sigarette di Catania, Mesola, Firenze, Palermo e Bari, nonché il reparto di lavorazione filtri di Lungro con il conseguente passaggio alla "gestione stralcio" di 1.291 risorse di cui 827 in attesa di ricollocazione, esodo e mobilità. Inoltre è stata interrotta l'attività premanifatturiera dello stabilimento di Perugia. La "gestione stralcio" è stata articolata secondo le seguenti modalità:

- predisposizione dei piani di intervento e degli adempimenti amministrativi;
- trasferimento dei prodotti e delle materie prime in giacenza;
- smontaggio degli impianti, trasferimento per quelli utilmente ricollocabili verso altri stabilimenti e rottamazione/alienazione per i rimanenti.

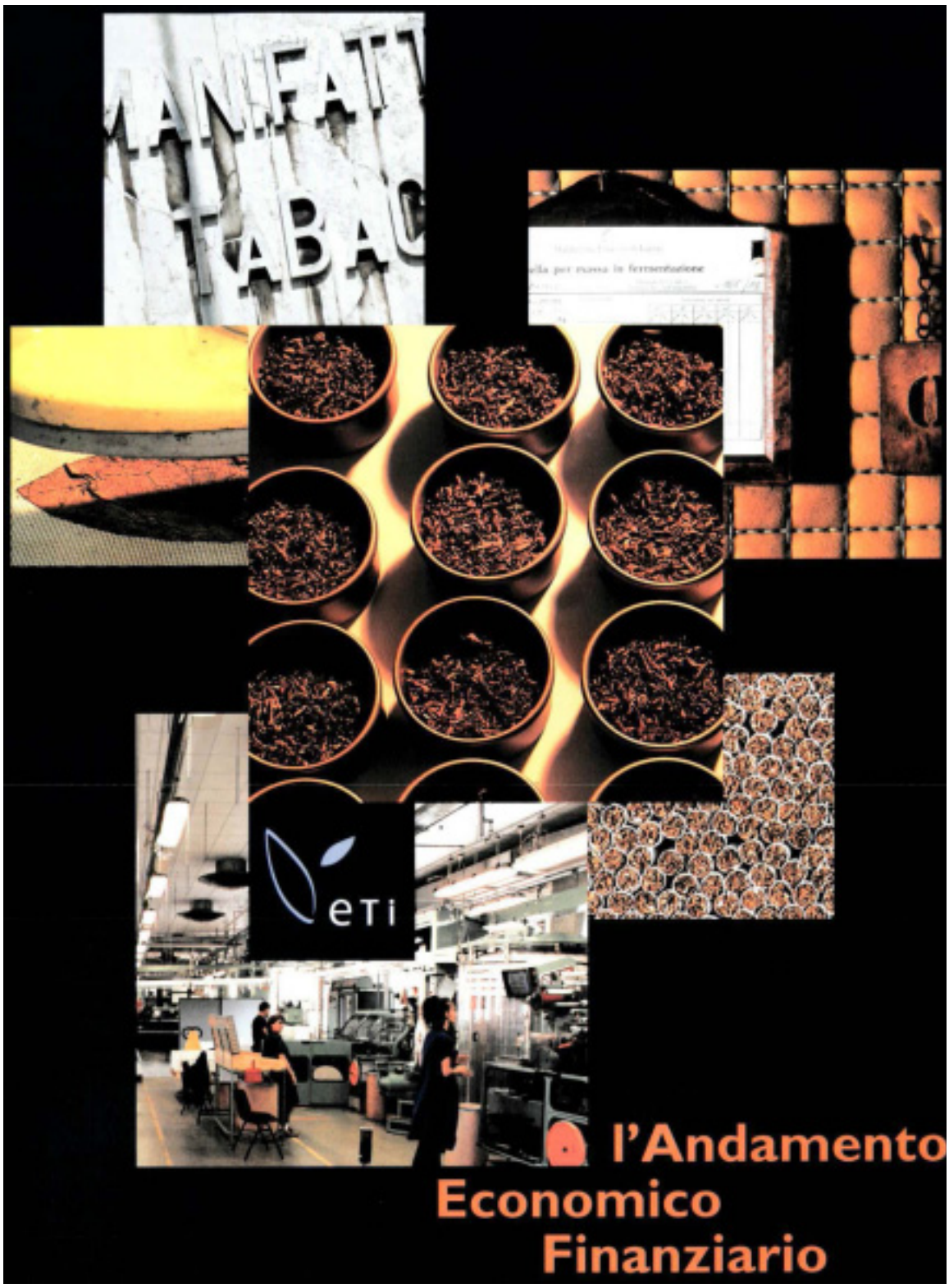
I costi imputabili a tale gestione sono stati di ca. 8,78 €/Mln, in larga parte relativi al personale, progressivamente ridottosi per le azioni di incentivazione all'esodo e di ricollocazione presso la P.A.

Le attività tecnico-amministrative sono pressoché ultimate per i siti di Catania, Mesola e Firenze. Negli immobili dismessi sono stati svolti lavori di mantenimento ed avviate le prime analisi per gli interventi di valorizzazione. In particolare, sono in corso contatti con le competenti Autorità Locali al fine di verificare congiuntamente le più opportune modalità di riconversione delle strutture.

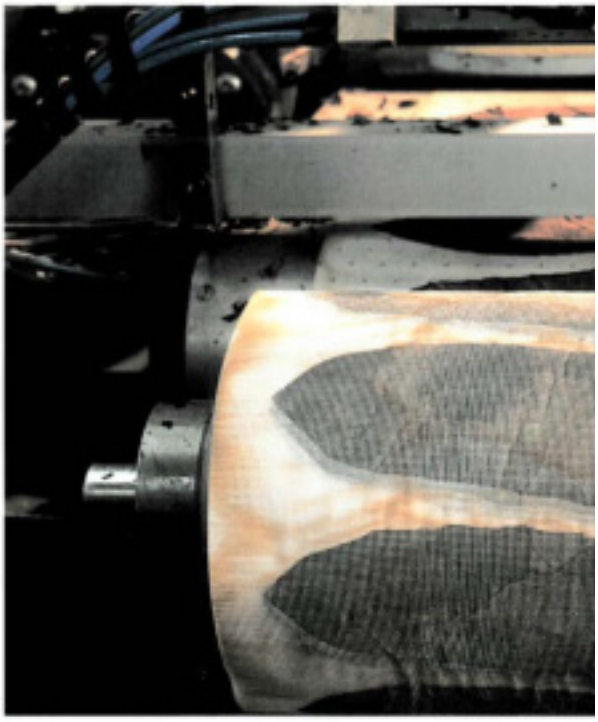
Varie

Nel mese di giugno 2001, l'Autorità garante per la Concorrenza ed il Mercato (Antitrust) ha ordinato l'apertura di un'istruttoria, nell'ambito della quale è stata effettuata presso la sede dell'ETI, così come pure presso le sedi degli altri produttori presenti sul mercato di riferimento, un'ispezione finalizzata ad accertare l'eventuale sussistenza di un accordo fra i produttori mirato a condizionare gli interventi sui prezzi dei singoli prodotti.

L'accertamento ha ad oggetto gli aumenti di prezzo verificatisi a decorrere dal 1993 e pertanto, larga parte di tali verifiche, riguarda interventi a suo tempo effettuati dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato presso la quale, a quanto consta, gli organi ispettivi dell'Autorità hanno parimenti effettuato dei sopralluoghi. L'istruttoria è tuttora in corso.


eTi
l'Andamento
Economico
Finanziario





L'andamento economico finanziario

Di seguito si fornisce una rappresentazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale ETI espressa in forma cosiddetta gestionale.

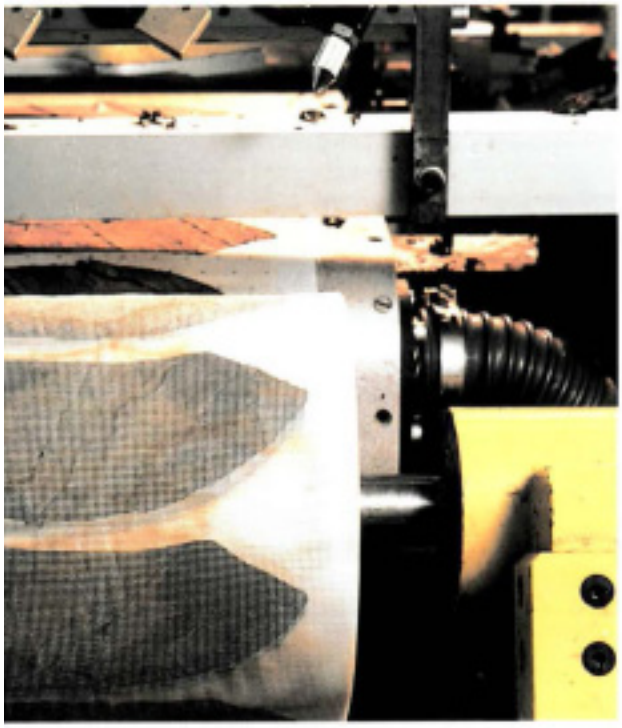
Il raccordo tra bilancio civilistico e gestionale

La rappresentazione del bilancio gestionale è tesa a:

- fornire un'informativa delle diverse configurazioni di reddito (margine industriale, MOL, risultato operativo);
- evidenziare solo i costi ed i ricavi direttamente attinenti la gestione aziendale dei Core Business, riclassificando quindi tra le componenti non caratteristiche i risultati della gestione dei Business non "core";
- rappresentare in forma sintetica e cioè a "saldi chiusi" le partite di giro presenti per uguale importo tra i costi ed i ricavi.

In particolare, per riconciliare le componenti del bilancio civilistico con quello gestionale, occorre:

- stornare dal bilancio civilistico il valore dei tabacchi lavorati d'importazione e delle materie prime e sussidiarie necessarie per la fabbricazione per conto Philip Morris, presenti per pari importo sia tra i costi che tra i ricavi. Ciò al fine di esplicitare il solo effetto economico dei compensi di distribuzione e di lavorazione "per conto";
- eliminare dai ricavi le vendita di sali che concorrono, unitamente ai correlati costi operativi, a determinare il Risultato operativo del Business non "core" Sale;
- suddividere i costi del personale ETI e dei distaccati AAMS, inclusi nei costi per servizi, tra Business Core e non "core". Questi ultimi (Sale e Premanifattura) concorrono a determinare i costi operativi dei Business non "core";



- suddividere i costi civilistici attinenti il funzionamento dei siti periferici tra Business Core e non "core". Questi ultimi (Sale e Agenzie) concorrono a determinare i costi operativi dei Business non "core";
- considerare tra i consumi di materie prime anche le acquisizioni di tabacchi "in colli" dalle Premanifatture ETI a prezzi di mercato. I prezzi di passaggio costituiscono i ricavi per il Business Premanifattura e concorrono a formarne il risultato, evidenziato nell'area non "core".

Il conferimento ad Etinera

Si ritiene opportuno segnalare l'impatto economico e patrimoniale del conferimento del ramo d'azienda Distribuzione alla controllata Etinera. Il perito nominato dal Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 2343 del C.C. ha assunto come riferimento la situazione patrimoniale dell'ETI al 30 giugno 2001.

Sono stati inclusi nel perimetro di riferimento i soli immobili ritenuti idonei ad esercitare l'attività distributiva (n. 6 su 20 centri logistici), i relativi impianti ed attrezzature. Nell'ambito del circolante sono state considerate le poste strettamente attinenti il business oggetto di conferimento (crediti verso i magazzini vendita, debiti commerciali verso gli importatori, debiti verso l'erario per Accisa ed IVA).

Ad esito della perizia è emersa la sussistenza di una posta di avviamento per 143,1 €/Mln che, per effetto del conferimento, ha consentito in capo ad ETI di conseguire una plusvalenza di pari importo.



L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

(importi in €/Mln)

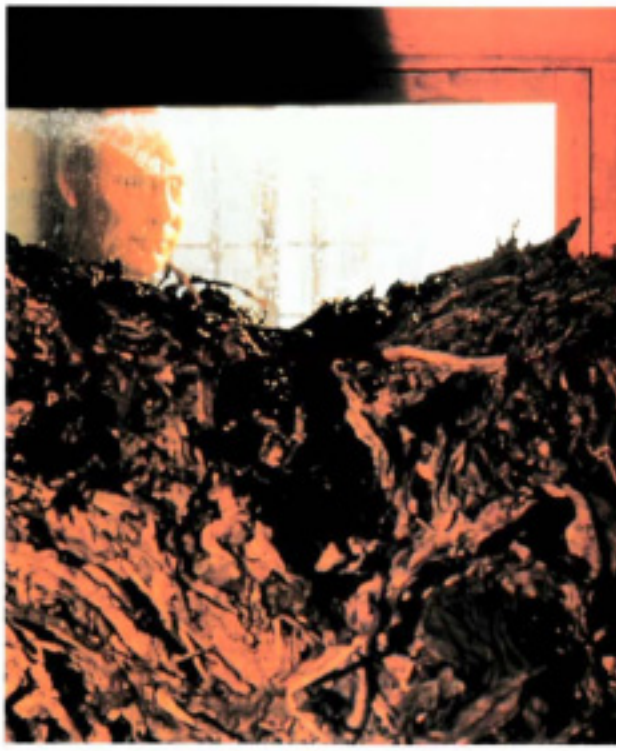
	30.09.2001	30.09.2000	Δ
Ricavi vendite Italia	**516,2**	572,3	-56,1
Ricavi produzioni nazionali	372,6	395,2	-22,6
Sigarette	*339,5*	*363,1*	*-23,6*
Sigari	*32,0*	*31,1*	*0,9*
Altri prodotti	*1,1*	*1,0*	*0,1*
Ricavi licenza/produzioni Conto Terzi netti	143,6	177,1	-33,5
Ricavi vendite export	**10,6**	**9,1**	**1,5**
Sigarette	*7,7*	*6,9*	*0,8*
Sigari	*2,9*	*2,2*	*0,7*
Compensi di distribuzione	**96,2**	**85,1**	**11,1**
Totale Ricavi	**623,0**	**666,5**	**-43,5**
Variazione rimanenze prodotti finiti	22,6	-57,3	79,9
Variazione semilavorati	9,3	-1,1	10,4
Valore produzione	**654,9**	**608,1**	**46,8**
Consumi materie prime	117,7	109,7	8,0
Consumi materie sussidiarie	103,1	94,6	8,5
Costi personale di periferia	109,9	116,9	-7,0
Costi di stabilimento	30,4	32,4	-2,0
Totale costi di produzione	**361,1**	**353,6**	**7,5**
Margine industriale	**293,8**	**254,5**	**39,3**
Costi commerciali	25,8	15,2	10,6
Costi logistici	70,2	65,0	5,2
Totale costi log. e comm.	**96,0**	**80,2**	**15,8**
Margine vendite	**197,8**	**174,3**	**23,5**
Costi personale di sede	14,5	14,2	0,3
Centro di Ricerca	1,0	1,0	0,0
Costi informatici	9,4	5,5	-3,9
Costi generali di sede	26,8	22,9	3,9
Totale costi di sede	**51,7**	**43,6**	**8,1**
Margine Operativo Lordo	**146,1**	**130,7**	**-15,4**

I ricavi per produzioni nazionali includono il rateo attivo relativo al rientro delle dotazioni previsto per fine anno.
Quelli per Produzioni su Licenza sono espressi al netto delle royalties.

L'andamento economico

Ciò premesso, si espongono di seguito i dati economici e finanziari ottenuti riclassificando in ottica gestionale gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riportati nella Nota Integrativa. I componenti di reddito non sono influenzati dal conferimento ad Etinera, in quanto avvenuto in chiusura d'esercizio. Il livello dei ricavi subisce una riduzione di 43,5 €/Mln rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in conseguenza della flessione delle vendite di prodotti nazionali sul mercato interno, in parte compensata da un incremento delle vendite all'estero e, soprattutto, dal venir meno del contratto di licenza con Philip Morris, prorogato per volumi inferiori al 2000 fino al 31.08.2001, allorché è stato tramutato in contratto di lavorazione "per conto". Al netto delle royalties di competenza, l'effetto negativo sui ricavi di periodo è stato di ca. 37,6 €/Mln.

Il Valore della Produzione evidenzia invece un incremento di 46,8 €/Mln, in virtù di un incremento delle scorte di prodotti finiti necessario per garantire continuità al flusso distributivo dei prodotti durante il programma di chiusura degli stabilimenti e di trasferimento degli impianti. Il Margine Industriale si è incrementato di 39,3 €/Mln per effetto dell'efficientamento della gestione operativa ed è stato in buona parte



destinato al consolidamento delle azioni di promozione commerciale. Il Margine Operativo Lordo evidenzia comunque un aumento di 15,4 €/Mln rispetto al 30 settembre 2000. Il livello degli ammortamenti aumenta di ca. 4,3 €/Mln per effetto dei nuovi investimenti e per la capitalizzazione di una parte dei costi informatici; il Risultato Operativo si attesta quindi su 118,1 €/Mln (+11,1 €/Mln vs il 2000). La "gestione stralcio" ha riguardato i costi del personale e di funzionamento degli stabilimenti nei quali è cessata l'attività produttiva. I risultati dei Business non "core" Premanifattura e Sale registrano una perdita operativa complessiva di oltre 13 €/Mln, comunque inferiore di ca. 2,5 €/Mln rispetto allo scorso anno. La gestione straordinaria indica la plusvalenza legata al conferimento del ramo del Business Distribuzione alla Società Etinera, pari a 143,1 €/Mln. Lo stanziamento ad oneri di ristrutturazione è acceso a seguito di

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

(importi in €/Mln)

	30.09.2001	30.09.2000	Δ
Margine Operativo Lordo	**146,1**	**130,7**	**15,4**
Ammortamenti	28,0	23,7	4,3
Risultato operativo "core"	**118,1**	**107,0**	**11,1**
Risultato Premanifattura	-5,3	-6,3	1,0
Risultato Unità sale	-7,9	-9,3	1,4
Gestione stralcio e dei siti dismessi	-20,3	0,0	-20,3
Svalutazioni	-10,5	-4,8	-5,7
Oneri di ristrutturazione	-45,9	-42,6	-3,3
Accantonamenti per rischi	-2,1	-39,5	37,4
Proventi finanziari	14,5	19,0	-4,5
Plusvalenza da conferimento Etinera	143,1	0,0	143,1
Altri ricavi e proventi straordinari	6,3	9,3	-3,0
Risultato operativo rettificato	**190,0**	**32,8**	**157,2**
Imposte	-82,9	-25,2	-57,7
Risultato Netto	**107,1**	**7,6**	**99,5**



L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO



una stima dei costi necessari per attuare il Piano di Riassetto, con particolare riferimento alle forme di incentivazione all'esodo ed al pensionamento nonché dei costi necessari per alimentare il Fondo di sostegno al reddito. Il complessivo fondo per oneri di ristrutturazione ammonta, al 30 settembre 2001, a 96,1 €/Mln. L'importo, presumibilmente, non copre tutti i possibili costi connessi alla riduzione del personale, ma solo quelli per i quali è possibile effettuare, ad oggi, una stima ragionevolmente attendibile. La quota parte stanziata nel corso dell'esercizio è pari a 45,9 €/Mln. Il risultato al lordo delle tasse risulta pari a 190 €/Mln (46,9 €/Mln al netto della plusvalenza), rispetto ai 32,8 €/Mln dello stesso periodo dell'anno precedente.

